

Crisi: aumento boom dei disoccupati stranieri L'aumento riguarda soprattutto le regioni del Nord

La crisi colpisce soprattutto i lavoratori stranieri: +44% l'aumento del numero di disoccupati rispetto al +9,7% degli italiani. Situazione molto preoccupante soprattutto nelle regioni del Nord. Questo uno dei risultati di uno studio dalla FONDAZIONE LEONE MORESSA che ha analizzato i dati Istat del mercato del lavoro aggiornati al terzo trimestre 2009.

La situazione si inverte se si guarda al numero di occupati: nel corso degli ultimi nove mesi del 2009 gli occupati stranieri sono aumentati del +9,5% contro un calo del -2,4% degli italiani. Tale incremento è principalmente riferito ai dipendenti (+11,1%) a tempo indeterminato (+13,2%), mentre per le medesime posizioni occupazionali si registrano invece segni negativi per la componente italiana del mercato del lavoro nazionale.

Ma allora la crisi ha colpito di più gli italiani o gli stranieri? A questa domanda la Fondazione Leone Moressa ha cercato di dare risposta. Se si guarda solo al primo risultato si potrebbe affermare che a subire di più i contraccolpi della crisi siano stati gli stranieri. Ma alla lettura delle risultanze sull'occupazione si perviene ad un'ipotesi opposta. A quale conclusione dare maggior credito? Per fornire una valutazione più esaustiva della questione serve analizzare altre variabili.

Peso degli stranieri sul mercato del lavoro. Gli stranieri rappresentano nel 2009 l'8,4% delle forze di lavoro, ma il loro peso aumenta se si considerano i disoccupati: tra 100 persone che cercano lavoro, quasi 12 sono straniere (contro 9,4 dello scorso anno), mentre se si tratta degli occupati l'incidenza supera di poco l'8% (contro il 7,3% del 2008). Questo significa che nell'arco dell'ultimo anno è aumentato in proporzione di più il peso dei disoccupati stranieri rispetto agli occupati, facendo propendere per la prima ipotesi, cioè che siano gli stranieri ad aver subito di più la crisi.

I tassi di occupazione e disoccupazione. Se si guarda al tasso di occupazione, gli stranieri presentano dei valori molto più alti (63,6%) di quelli degli italiani (43,8%), anche se nell'arco di un anno per entrambe le nazionalità il dato è diminuito.

A evidenziare un maggior peggioramento della situazione lavorativa degli stranieri rispetto agli italiani è invece il tasso di disoccupazione. Se quello degli stranieri si attesta al 10,7%, per gli italiani questo si ferma al 7,2%. Inoltre, occorre anche considerare come nell'arco di un anno il tasso di disoccupazione si sia amplificato maggiormente tra la componente straniera del mercato del lavoro aumentando di 2,4 punti percentuali, mentre per gli italiani l'aumento è stato di 0,7 punti percentuali. Questo è un altro elemento che farebbe ipotizzare come la crisi abbia avuto maggior impatto tra gli stranieri presenti nel nostro mercato del lavoro.

Nelle regioni. A livello territoriale si possono evidenziare alcune peculiarità, sia in termini di strutturali, che dinamici. Innanzitutto occorre sottolineare come nel territorio italiano mediamente gli stranieri presentino dei tassi di disoccupazione più elevati dei propri corregionali di nazionalità italiana, ad eccezione di alcune aree del Sud come Campania, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna.

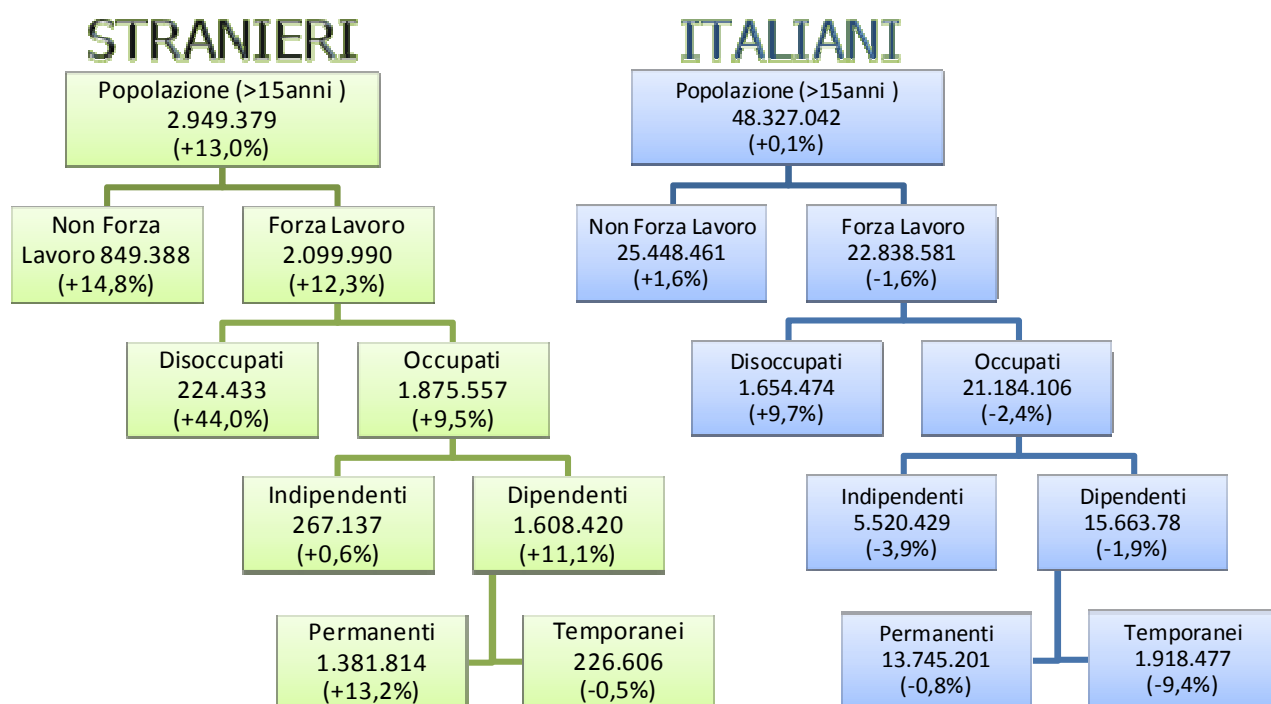
In quanto al confronto temporale, anche in questo caso la tendenza generale è quella di un incremento del tasso di disoccupazione maggiore tra gli stranieri rispetto agli italiani; ma vi sono regioni in cui la dinamica è opposta, come ad esempio il Friuli Venezia Giulia, Liguria, Umbria, Campania, Basilicata e Sardegna, dove addirittura il tasso di disoccupazione straniero sembra essere diminuito nell'arco di un anno.

"L'aumento innegabile del numero di occupati stranieri è dettato da un incremento della popolazione residente e di conseguenza della forza lavoro." Affermano i ricercatori della Fondazione Leone Moressa. "Questo dato di per sé positivo, deve però essere letto assieme ai dati sulla disoccupazione che mostrano un quadro di netto svantaggio per gli stranieri rispetto agli italiani. E' innegabile quindi che la crisi abbia colpito tutti, anche se il suo impatto è stato più forte nelle fasce più deboli della società, soprattutto per gli stranieri e per i giovani."

VEDERE TABELLE ALLEGATE

Classificazione del mercato del lavoro degli stranieri e degli italiani

Valore assoluto (media primi tre trimestri 2009) e
variazione percentuale tra media primi tre trimestri 2008 e media primi 3 trimestri 2009 (tra parentesi)



Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Incidenza % degli stranieri / totale nel mercato del lavoro

	media primi 3 trimestri 2008	media primi 3 trimestri 2009
Popolazione >15 anni	5,1	5,8
Non Forze Lavoro	2,9	3,2
Forze Lavoro	7,5	8,4
Disoccupati	9,4	11,9
Occupati	7,3	8,1
Indipendenti	4,4	4,6
Dipendenti	8,3	9,3
Permanenti	8,1	9,1
Temporanei	9,7	10,6

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat

Tasso di occupazione e di disoccupazione

media primi 3 trimestri 2008 e 2009

		Stranieri	Italiani
Tasso occupazione	2008	65,7	45,0
	2009	63,6	43,8
Tasso disoccupazione	2008	8,3	6,5
	2009	10,7	7,2

*Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat***Tasso di disoccupazione (media primi 3 trimestri 2009)
e sua dinamica in punti % rispetto alla media primi 3 trimestri 2008**

	Tasso disoccupazione		Differenze 2008 - 2009 tasso disoccupazione (in punti %)	
	Italiani	Stranieri	Italiani	Stranieri
Piemonte e Valle d'Aosta	5,7	13,5	1,5	3,8
Lombardia	4,3	10,4	1,2	3,6
Trentino Alto Adige	2,3	9,5	0,0	0,5
Veneto	3,9	11,3	1,0	2,3
Friuli Venezia Giulia	5,0	6,5	1,2	-4,6
Liguria	5,4	8,9	0,7	-1,3
Emilia R.	3,8	10,1	1,1	3,2
Toscana	5,1	10,7	0,5	3,1
Umbria	5,2	11,3	1,5	-0,1
Marche	5,9	10,3	1,9	1,3
Lazio	7,7	11,4	0,4	1,7
Abruzzo	8,2	13,2	1,6	5,3
Molise	8,9	13,7	-0,3	0,6
Campania	12,8	8,5	0,2	-0,9
Puglia	12,3	12,0	0,9	4,0
Basilicata	10,5	11,8	-0,5	-9,2
Calabria	11,5	11,2	-1,1	4,9
Sicilia	14,0	9,4	0,0	0,7
Sardegna	12,7	8,9	0,8	-1,2
Italia	7,2	10,7	0,7	2,4

Elaborazioni Fondazione Leone Moressa su dati Istat